



La democrazia oltre la rivoluzione

Le iniziative sociali e socio-economiche del riformismo cristiano tra anni Sessanta e anni Novanta del Novecento



Call for papers

In occasione del suo Sessantesimo anniversario, l'Archivio per la Storia del movimento sociale cattolico in Italia "Mario Romani" propone un convegno internazionale di studi sull'azione delle forze sociali nel periodo tra anni Sessanta e Novanta del Novecento. L'incontro vuole approfondire la conoscenza sulla natura, sul ruolo e sui fini delle autonome realtà ed esperienze sociali che hanno contribuito alla salvaguardia e alla promozione di una "democrazia sostanziale", costruendo spazi reali di partecipazione nella vita socio-economica e civile. Si tratta di realtà che hanno promosso esperienze di rappresentanza e/o istanze di partecipazione riconducibili alle molteplici e differenziate espressioni della democrazia sostanziale, operando anche in contesti non democratici, come libera integrazione della sfera pubblica.

Oggi, a fronte delle evidenti difficoltà di realizzare una cittadinanza compiuta e delle debolezze delle esperienze di "democrazia diretta", il ruolo delle libere associazioni e degli autonomi soggetti sociali costituisce ancora una questione centrale per lo sviluppo economico e sociale.

L'impostazione del convegno si ispira alle convinzioni che hanno portato nel 1951 il fondatore dell'Archivio, Mario Romani, professore di Storia economica all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, a studiare questi fenomeni a partire dall'analisi dei fatti storici in prospettiva comparata, aperta all'analisi interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali.

Su queste basi metodologiche il convegno si propone di mappare e studiare le esperienze realizzate dagli attori sociali e socio-economici di matrice cristiana, ma non solo, in particolare nel contesto

euro-atlantico, in America Latina e nei paesi d'Oltrecortina. Esperienze associative o movimenti, radicati nel contesto di appartenenza, quali i sindacati, i movimenti contadini e operai, le realtà della cooperazione e le iniziative socio-economiche promosse dalle congregazioni religiose e dai movimenti ecclesiali. Oggetto privilegiato di analisi possono essere anche i protagonisti, sia maschili che femminili, di tali esperienze.

Nei lunghi anni Sessanta molte di queste realtà subirono forti cambiamenti, cambi di rotta o ripensamenti, frutto delle repentine accelerazioni e regressioni dei processi di democratizzazione e delle temperie culturali che scuotevano il mondo. In particolare, gli anni Sessanta e parte degli anni Settanta furono attraversati dalla crisi della maggior parte delle visioni e delle sensibilità riformistiche, a favore di più radicali istanze di superamento degli assetti democratici ed economici che avevano preso forma nel secondo dopoguerra. I due decenni successivi hanno visto il riemergere carsico sia di esperienze, sia di prospettive riformistiche che sembravano dissolte e che al contrario sono state in grado di riproporsi, aggiornando la propria identità e il proprio ruolo sociale.

Il convegno offrirà l'occasione di realizzare una prima analisi sia dell'evoluzione interna di tali realtà, sia del ruolo giocato da queste nel dibattito culturale, politico, sociale ed economico del periodo considerato, con particolare riferimento alle diverse concezioni di democrazia che ne hanno guidato l'azione. Una speciale attenzione sarà rivolta agli studi che indagheranno la dimensione transnazionale, al fine di comprendere le reciproche influenze tra esperienze apparentemente distanti che agivano in contesti politici ed economico-sociali eterogenei.

Possibili campi di indagine

Azione, riflessione e formazione sociale ed economica dei movimenti associativi; movimenti sociali femminili; azione sociale delle congregazioni religiose; sindacati e movimenti dei lavoratori; esperienze di cooperazione nazionali e internazionali; iniziative in campo sociale economico e finanziario; centri culturali, uffici studi e fondazioni interessati al mondo del lavoro.

Comitato organizzativo: Cecilia Maria Bravi, Marta Busani, Nicola Martinelli, Paolo Valvo

Comitato scientifico: Nicola Antonetti, Claudio Besana, Aldo Carera, Kim Christiaens, Massimo De Giuseppe, Mario Del Pero, Gerd-Rainer Horn, Andrea Maria Locatelli, Marta Margotti, Renato Moro, Claudia Rotondi, Matteo Truffelli.

La conferenza si svolgerà presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e in modalità dual mode il **10 e 11 marzo 2022**. Le lingue ammesse per gli interventi saranno l'italiano, l'inglese e lo spagnolo.

Le proposte dovranno giungere entro il **15 novembre 2021** al seguente indirizzo di posta elettronica: democracyconference2022@gmail.com. Esse dovranno contenere il titolo dell'intervento, un abstract di max. 500 parole che descriva gli scopi della ricerca, le metodologie e le fonti utilizzate e un breve CV dei proponenti.

Le proposte saranno valutate e selezionate sulla base della loro rilevanza scientifica e della innovatività del tema proposto. L'esito della selezione sarà comunicato entro il **31 dicembre 2021**.

I risultati del convegno saranno pubblicati a cura dell'Archivio.

Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci: democracyconference2022@gmail.com.

Democracy Beyond the Revolution

The Social and Socio-economic Initiatives of Christian Reformism Between the 1960s and the 1990s



Call for papers

On the occasion of its 60th anniversary, the Archivio per la Storia del movimento sociale cattolico in Italia “Mario Romani” proposes an international conference on the action of social forces in the period between the 1960s and 1990s. The meeting aims to deepen the knowledge of the nature, role and goals of the autonomous social realities and experiences that have contributed to the preservation and promotion of a “substantial democracy”, building real spaces of participation in social, economic and civil life. These are realities that have promoted experiences of representation and/or instances of participation ascribable to the multiple and differentiated expressions of substantial democracy, operating also in non-democratic contexts, as a free integration of the public sphere.

Today, faced with the obvious difficulties in achieving a complete citizenship and the weaknesses of the experiences of "direct democracy", the role of free associations and autonomous social subjects is still a central issue for economic and social development.

The approach of the conference is inspired by the convictions that in 1951 led the founder of the Archive, Mario Romani, professor of Economic History at the Università Cattolica del Sacro Cuore in Milan, to study these phenomena starting from the analysis of historical facts in a comparative perspective, open to interdisciplinary analysis in the field of social sciences.

On this methodological basis, the conference aims to map and study the experiences carried out by social and socio-economic actors of Christian origin, but not only, particularly in the Euro-Atlantic context, in Latin America and in the countries beyond the Iron Curtain. Associative experiences or movements, rooted in their context, such as trade unions, farmers' and workers' movements, the realities of cooperation and socio-economic initiatives promoted by religious congregations and ecclesial movements. The privileged object of analysis can also be the protagonists, both male and female, of these experiences.

During the long Sixties, many of these realities underwent strong transformations, course changes or rethinking, fruit of the sudden acceleration and regression of the processes of democratization and the cultural turmoil that were shaking the world. In particular, the 1960s and part of the 1970s were marked by the crisis of most reformist visions and sensibilities, in favor of more radical instances of overcoming the democratic and economic structures that had taken shape after World War II. The following two decades saw the revival of both experiences and reformist perspectives that seemed dissolved and that, on the contrary, were able to propose themselves, updating their identity and their social role.

The conference will offer the opportunity to carry out a first analysis of both the internal evolution of these realities and the role played by them in the cultural, political, social, and economic debate of the period considered, regard to the different conceptions of democracy that have guided their action. Special attention will be paid to studies that investigate the transnational dimension, in order to understand the mutual influences between apparently distant experiences that acted in heterogeneous political and socio-economic contexts.

Topics of research:

Social and economic training, Action and reflection in associative movements; Women's social movements; Social action of religious congregations; Trade unions and worker movements; National and international cooperation experience; Initiative in the social, economic and financial fields; Cultural centers, Research Departments and Foundations interested in the world of work.

Organizing Committee: Cecilia Maria Bravi, Marta Busani, Nicola Martinelli, Paolo Valvo

Scientific Committee: Nicola Antonetti, Claudio Besana, Aldo Carera, Kim Christiaens, Massimo De Giuseppe, Mario Del Pero, Gerd-Rainer Horn, Andrea Maria Locatelli, Marta Margotti, Renato Moro, Claudia Rotondi, Matteo Truffelli.

Timing:

Call for papers: **July 2021**

Deadline for proposal submission: **15 November 2021**

Notification of acceptance: **31 December 2021**

Conference: **10-11 March 2022**

The conference will take place at the Università Cattolica del Sacro Cuore in Milan and in dual mode. The conference language will be English, Italian and Spanish.

Paper Proposals:

Please send your proposal to democracyconference2022@gmail.com before 15 November 2021.

It should be submitted as a PDF document and contain a clear title of the envisaged paper, an abstract (max. 500 words) outlining the paper's goals, methodology and sources and a short CV of author(s).

The proposals will be evaluated and selected on the basis of their scientific relevance and the innovativeness of the proposed theme.

The results of the conference will be published by the Archive.

For further questions, please contact: democracyconference2022@gmail.com

La democracia más allá de la revolución

Las iniciativas sociales y socioeconómicas del reformismo cristiano entre los años sesenta y noventa del siglo XX



Call for papers

Con motivo de su sexagésimo aniversario, el Archivo per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia propone una conferencia internacional sobre la acción de las fuerzas sociales entre las décadas de 1960 y 1990. El objetivo del encuentro es profundizar en el conocimiento de la naturaleza, el papel y los objetivos de las realidades y experiencias sociales autónomas que han contribuido a salvaguardar y promover una "democracia sustancial", construyendo espacios reales de participación en la vida socioeconómica y civil. Se trata de realidades que han promovido experiencias de representación y/o instancias de participación que se remontan a las múltiples y diferenciadas expresiones de la democracia sustancial, operando también en contextos no democráticos, como una libre integración de la esfera pública.

Hoy en día, frente a las evidentes dificultades para lograr una ciudadanía plena y las debilidades de las experiencias de "democracia directa", el papel de las asociaciones libres y de los sujetos sociales autónomos sigue siendo una cuestión central para el desarrollo económico y social.

El enfoque de la conferencia se inspira en las convicciones que en 1951 llevaron al fundador del Archivo, Mario Romani (profesor de Historia Económica en la Università Cattolica del Sacro Cuore de Milán), a estudiar estos fenómenos a partir del análisis de los hechos históricos en una perspectiva comparativa, abierta al análisis interdisciplinar dentro de las ciencias sociales.

Sobre esta base metodológica, la conferencia propone cartografiar y estudiar las experiencias de los actores sociales y socioeconómicos de origen cristiano, pero no sólo, particularmente en el contexto euroatlántico, en América Latina y en los países de más allá del "Telón de acero". Experiencias o movimientos asociativos, arraigados en su contexto, como los sindicatos, los movimientos campesinos y obreros, las realidades cooperativas y las iniciativas socioeconómicas promovidas por congregaciones religiosas y movimientos eclesiales. El objeto de análisis privilegiado pueden ser también los protagonistas, tanto masculinos como femeninos, de estas experiencias.

Durante los largos años Sesenta, muchas de estas realidades sufrieron importantes transformaciones, cambios de dirección o replanteamientos, como resultado tanto de la repentina

aceleración y regresión de los procesos de democratización, como del clima cultural que sacudía el mundo. En particular, la década de 1960 y parte de la de 1970 estuvieron marcadas por la crisis de la mayoría de las visiones y sensibilidades reformistas, en favor de instancias más radicales de superación de las estructuras democráticas y económicas que habían tomado forma tras la Segunda Guerra Mundial. En las dos décadas siguientes resurgieron experiencias y perspectivas reformistas que parecían haberse disuelto y que, por el contrario, pudieron volver a proponerse, actualizando su identidad y su papel social.

La conferencia brindará la oportunidad de realizar un primer análisis tanto de la evolución interna de estas realidades como del papel que desempeñaron en el debate cultural, político, social y económico del período en cuestión, con especial referencia a los diferentes conceptos de democracia que guiaron su acción. Se prestará especial atención a los estudios que investigan la dimensión transnacional, con el fin de comprender las influencias recíprocas entre experiencias aparentemente distantes que actuaron en contextos políticos y socioeconómicos heterogéneos.

Posibles campos de investigación

Acción, reflexión y formación social y económica de los movimientos asociativos; movimientos sociales de mujeres; acción social de las congregaciones religiosas; sindicatos y movimientos de trabajadores; experiencias de cooperación nacional e internacional; experiencias en el ámbito social, económico y financiero; centros culturales, oficinas de estudios y fundaciones interesadas en el mundo del trabajo.

Comité organizador: Cecilia Maria Bravi, Marta Busani, Nicola Martinelli, Paolo Valvo

Comité científico: Nicola Antonetti, Claudio Besana, Aldo Carera, Kim Christiaens, Massimo De Giuseppe, Mario Del Pero, Gerd-Rainer Horn, Andrea Maria Locatelli, Marta Margotti, Renato Moro, Claudia Rotondi, Matteo Truffelli.

La conferencia tendrá lugar en la Università Cattolica del Sacro Cuore de Milán y en modo híbrido los días 10 y 11 de marzo de 2022. Las lenguas admitidas para las intervenciones serán el italiano, el inglés y el español.

Las propuestas deberán recibirse antes del **15 de noviembre de 2021** en la siguiente dirección de correo electrónico: democracyconference2022@gmail.com. Deben contener el título del trabajo, un resumen de un máximo de 500 palabras en el que se describan los objetivos de la investigación, las metodologías y las fuentes utilizadas, y un breve CV de los proponentes.

Las propuestas serán evaluadas y seleccionadas en función de su relevancia científica y del carácter innovador del tema propuesto. El resultado de la selección se comunicará antes del **31 de diciembre de 2021**.

Los resultados de la conferencia serán publicados por el Archivo.

Para más información, póngase en contacto con nosotros: democracyconference2022@gmail.com.